

CAI Ferrara
4-8 agosto 2024

Basilicata: Da Potenza a Matera attraverso il Parco del Pollino

Direttore di escursione Valeria Ferioli

Anche quest'anno propongo un itinerario di scoperta del sud Italia. In Basilicata, una regione divenuta famosa con Matera capitale della cultura e che ancora ad oggi ha tanto da raccontare. Partiremo da **Potenza** e da qui visiteremo il primo **Parco Storico Rurale ed Ambientale d'Italia: La Grancia**. Qui la storia diventa racconto e spettacolo e la natura traccia i contorni di un paesaggio che esprime la straordinaria autenticità del mondo contadino.

Le successive escursioni si svolgeranno nel **versante lucano del Pollino**, un parco che custodisce alcuni tra gli alberi più affascinanti del nostro paese: i pini loricati, alberi dalle forme contorte e suggestive, frutto del confronto tra questi maestosi esemplari e la durezza dell'ambiente. Gli alberi, che vengono spesso considerati una semplice scenografia di fondo sul palcoscenico della natura, sono invece testimoni della storia del nostro pianeta. Molti di loro da secoli, qualcuno da più di mille anni, osservano le vicende dell'uomo, registrano eventi climatici e modificazioni, lente e repentine, del territorio. L'ultimo giorno sarà più turistico con visita al mare della Basilicata e a **Matera** dove i partecipanti saranno liberi di prolungare il viaggio e decidere le modalità di rientro o di proseguimento della vacanza nelle terre del sud.



Domenica 4 agosto - Potenza e Parco storico della Grancia

Ritrovo a Potenza la mattina e partenza per visita del parco della Grancia. Si tratta di un Parco

storico rurale ambientale della Basilicata, dove la storia diventa racconto e spettacolo e la natura traccia i contorni di un paesaggio che esprime la straordinaria autenticità del mondo contadino. Al termine trasferimento a San Severino Lucano dove si trova l'albergo in cui staremo per quattro notti.

Lunedì 5 agosto - Parco del Pollino: Traversata fra le Timpe

Un'escursione tra antiche colate laviche sottomarine tra Timpa delle Murge e Timpa di Pietrasasso, un viaggio nella parte iniziale della storia geologica del Parco del Pollino quando esso era ancora un oceano in formazione. Infatti, Timpa di Pietrasasso e Timpa delle Murge sono due splendidi esempi di affioramenti ofiolitici, cioè pezzi di crosta oceanica portate in cima alle montagne dagli eventi tettonici che hanno provocato la formazione della catena appenninica, emerse milioni di anni fa e che conservano il loro aspetto originale a forma di cuscini. Il paesaggio, punteggiato di agrifogli e cerri, presenta caratteri peculiari rispetto al resto del Massiccio del Pollino. Area ideale per l'osservazione dei rapaci, grazie agli ampi orizzonti che arrivano fino al Mar Jonio. La Timpa di Pietrasasso si erge come un grande e suggestivo monolite. Ritourneremo poi a Casa del Conte per riprendere i mezzi e raggiungere il paese di San Costantino Albanese dove visiteremo l'Etnomuseo della comunità arbëreshe.

Luogo di partenza e di arrivo: Casa del Conte (1.085 m)

Difficoltà: E - Lunghezza: 14 Km - Tempo di percorrenza: 7 h - Dislivello +/- 300 m.

Martedì 6 agosto - Serre di Crispo e Serra delle Ciavole

Il sentiero parte dal Rifugio Pino Loricato dove si attraversa un bosco misto di faggio e abete bianco fino a

raggiungere il Piano di Iannace seguendo i ripidi tornanti della stradella di servizio dell'Acquedotto Pitt'Accurc', si prosegue lungo la strada fino al suo termine in prossimità della presa dell'acquedotto. Il bosco cede il posto ad estesi pianori fino a raggiungere la Piana del Pollino. Si raggiunge la **Serra delle Ciavole** (2.130 m.). Nel salire si attraversano diversi esemplari di Pini Loricati. Tornando per raggiungere la **Serra di Crispo** (2.053 m.), nota anche come "Giardino del Dei", si passa dalla Serretta della Porticella. Gli ambienti che si attraversano sono dominati da spettacolari Pini secolari, che regalano dei panorami mozzafiato che vanno dal Mar Ionio al Tirreno. Il percorso di rientro si unisce alla stessa fonte passata all'andata e all'arrivo si visiterà il Santuario Madonna del Pollino, situato alla stessa quota del rifugio, con la rappresentazione di scultura in bronzo della Madonna della scultrice Daphne' Du Barry.

Luogo di partenza e arrivo: Rifugio Pino Loricato (1.537 m.)

Difficoltà: E - Lunghezza: 16 Km - Tempo di percorrenza: 7 h – Dislivello +/- 700 m.

Mercoledì 7 agosto - Timpa della Falconara e Timpa San Lorenzo

Il percorso, che ha inizio nei pressi del rifugio Segheria (1.360) si snoderà in una serie di ambienti molto diversi fra loro. Dopo un breve tratto nella faggeta usciremo fuori dal bosco seguendo la strada forestale che ci accompagnerà fin sotto la Falconara. Qui l'ambiente è molto interessante: terreni un tempo coltivati stanno subendo un processo di ricolonizzazione da parte di specie pioniere come il melo selvatico, le felci, rovi, rosa canina e perastri. Arrivati in località colle falconara si lascia la strada e si prosegue senza un vero sentiero verso sinistra cominciando la salita che ci condurrà sulla vetta di Timpa Falconara (1.656 m). Dalla vetta si potrà godere di una meravigliosa vista aerea. Scendendo poi lungo il crinale in direzione sud-est raggiungeremo colle di conca (1.350 m), per poi proseguire verso la vetta di Timpa San Lorenzo (1.652), ritornando sui nostri passi raggiungeremo di nuovo colle di conca (1.350 m), per poi seguire la sterrata che ci riporterà al Rifugio Segheria.

Luogo di partenza e arrivo: Rifugio Segheria (1.360 m.)

Difficoltà: E - Lunghezza: 19 Km - Tempo di percorrenza: 8 h – Dislivello +/- 800 m.

Giovedì 8 agosto - Matera

Alla mattina si parte per un breve sosta al **lido di Metaponto**, successivamente proseguiremo per Matera dove visiteremo la **cripta del Peccato Originale** una chiesa rupestre di Matera nota per il suo ciclo di affreschi come la "Cappella Sistina del rupestre". Nel pomeriggio verso le 17 arrivo a **Matera** dove terminerà l'escursione (da Matera si può raggiungere Bari con treno o navette).

INFORMAZIONI PRATICHE

Direttori di gita: Valeria Ferioli

Informazioni: telefonicamente al 347-5327283 (sera) oppure tramite mail v.ferioli@gmail.com

Iscrizioni: il trekking ha posti limitati e data la difficoltà di organizzazione, richiedono l'apertura delle iscrizioni martedì 23 gennaio 2024, in Sede, al Cai di Ferrara in Viale Cavour 116, di persona. Le iscrizioni proseguiranno e si chiuderanno fino all'esaurimento dei posti e/o comunque entro il 16 aprile 2024, contattando telefonicamente Valeria Ferioli. Oltre tali date non verrà garantita la possibilità di partecipare, fatto salvo l'inserimento in caso di disponibilità.

Difficoltà: E/EE

Luogo e orario di partenza: Ritrovo in stazione a Potenza la mattina del 4 agosto (orario da definire).

Luogo e orario di fine: Termine a Matera nel tardo pomeriggio dell'8 agosto (orario da definire).

Equipaggiamento: Scarponi con suola ben marcata (vietate le

scarpe da ginnastica), abbigliamento adatto alla stagione (guanti e berretto), consigliati i bastoncini telescopici.

NOTA BENE: Si consiglia un pernottato a Potenza la sera del 3 agosto e un pernottato a Matera la sera del 8. Tali pernotti, così come i viaggi di a/r da Ferrara sono a completo carico dei partecipanti. L'organizzazione ad ogni modo farà quanto possibile per facilitare i partecipanti ad operare in gruppo per quanto possibile.

COSTI INCLUSI: I costi verranno resi noti su richiesta a partire dal 12 gennaio e comprenderanno trattamento alberghiero di mezza pensione in camera doppia/tripla per 4 notti, l'accompagnamento CAI e ove necessario di guide autorizzate. Sarà possibile partecipare sia con auto propria oppure di usufruire di trasporto per tutto il viaggio (min. 7 persone). Per questo motivo saranno presenti due quote diverse.

COSTI ESCLUSI: costo di ingresso al Parco storico della Grancia, costo visita Cripta del peccato Originale e qualsiasi altro costo non indicato fra i costi inclusi.

L'iscrizione alla gita è atto volontario che ognuno deve compiere responsabilmente. Il partecipante dev'essere consapevole che la gita, pure se guidata da accompagnatore di comprovata esperienza pratica, presenta le difficoltà illustrate in questa relazione; pertanto è tenuto a verificare da sé il proprio effettivo grado di preparazione a garanzia della personale incolumità. La responsabilità individuale del partecipante perdura per l'intera gita e non viene meno neppure nel caso in cui l'accompagnatore non abbia esercitato la facoltà di esclusione.

Gli accompagnatori si riservano la facoltà di modificare il programma o di annullare parte di esso nel caso di avverse condizioni meteo o di altre situazioni che possano mettere a repentaglio l'incolumità dei partecipanti.